

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, i cristiani non cedono alla paura di una fine catastrofica del mondo, ma attendono con fiducia il giorno in cui il Cristo tornerà per dare compimento alle sue promesse. Preghiamo Dio di indirizzare le nostre menti e le nostre attese su ciò che veramente vale. Preghiamo insieme:

Donaci, Signore, la tua salvezza.

1. Perché nello scorrere del tempo, la Chiesa sia come segno innalzato sui popoli sotto il quale i dispersi figli di Dio si raccolgano in unità, preghiamo.

2. Perché la provvisorietà delle condizioni lavorative provochi una ricerca costante del senso della vita nella figura di Gesù immagine del Padre. Preghiamo.

3. Per i cristiani che operano nella politica e nella comunicazione, perché non diano voce a ideologie vane, ma difendano la verità, che nel Vangelo dice la parola definitiva su Dio, sull'uomo e sulla storia. Preghiamo:

4. Per noi e la nostra comunità, perché troviamo gioia nel perdonarci a vicenda e nel ricondurre il fratello che ha peccato sulle vie della giustizia e della carità. Preghiamo:

5. Perché il Signore ci aiuti a essere vigilanti nell'attesa della sua venuta. Perché sostenga la nostra attesa di salvezza, lui che è fedele nelle promesse e porta a compimento il progetto del Padre. Preghiamo.

Dio Padre onnipotente, tu vuoi che non ci disperdiamo in futili preoccupazioni, ma che ci disponiamo ad accogliere il tuo Figlio nel giorno del suo ritorno. Chiediamo il tuo sostegno, fiduciosi nella parola del tuo Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Questa settimana

▪ Grazie vivissime meritano quanti hanno lavorato e contribuito per la riuscita della bella **fiesta di S. Leonardo**. Complessivamente la popolazione ha offerto € 3.462,40. Le spese (per il pranzo) sono state di € 460,40. I **3.002,00 euro** ricavati serviranno per la chiesa e per i bambini della Bolivia.

▪ L'arcivescovo **Diego Causero** più volte ha manifestato la sua soddisfazione per aver partecipato alla Messa e al Pranzo di San Leonardo. Quale omaggio gli abbiamo regalato quella meravigliosa zucca "Marina di Chioggia" che si trovava ai piedi dell'altare.

▪ **La Bibbia** in lingua friulana, viene offerta in omaggio a chi rinnova o inizia l'abbonamento a la **Vita Cattolica**. Il costo totale è di **60 euro**. Ci si può abbonare tramite Conto Corrente Postale numero **262337** intestato ad **Editrice La Vita Cattolica Srl**, oppure tramite Bonifico bancario con le seguenti coordinate: **Banca Intesa San Paolo** spa, UDINE SEDE **IT16X0306912344100000008078**

Ricordiamo i defunti

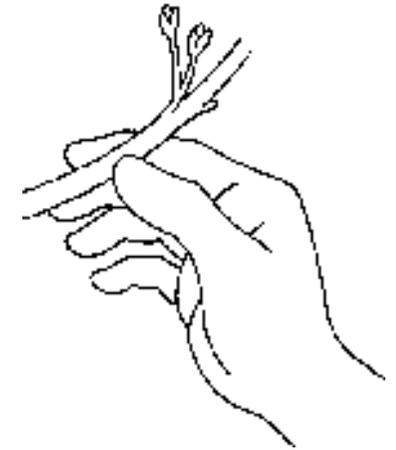
- Sabato 17 nov. *S. Lisebete de Ongjarie*
- Domenica 18 nov. **33^a del Tempo Ord.**, **Nello Zanuttini e Loretta Tonso**
- Lunedì 19 nov. *S. Matilde muinie*
- Martedì 20 nov. *S. Otavi martar*
Aqnime del Purgatorio
- Mercoledì 21 nov. *La Madone de Salùt*
- Giovedì 22 nov. *S. Cecilie martare*
- Venerdì 23 nov. *S. Colomban abât*
- Sabato 24 nov. *S. Firmine*
- Domenica 25 nov. **Crist Re dal Mont**
S. Catarine

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 18.11.18 – 33^a del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

La fine del tempio

Stiamo ormai concludendo l'Anno liturgico e la Chiesa ci aiuta a meditare sul giorno ultimo, escatologico, il giorno che segnerà l'avvento definitivo, nella gloria, di Cristo Signore. Gesù, nel racconto di Marco, lascia il Tempio per non farvi più ritorno. Lasciando il Tempio ne dichiara la fine (cf. Mc 13,2). Con queste parole, Gesù si rifà anzitutto alla profezia antica, la quale preannunciava la distruzione del Tempio a causa dei peccati del popolo e, soprattutto, dell'immoralità delle guide spirituali e politiche, che ne avevano fatto un luogo di ladri e briganti. Il Tempio, quindi, finirà non per ragioni meramente politiche ma, potremmo dire, teologiche. È il Signore che nel suo sdegno lo farà finire. Che poi la fine del Tempio sia collegata alla fine del mondo significa questo: la fine del Tempio è il segno della fine del mondo, non tanto perché precede la scomparsa di quest'ultimo, ma nel senso che la rappresenta. In altre parole, il giudizio sulla casa di Israele, che ha il suo signum nel Tempio, è solo la prefigurazione o anticipo del giudizio divino sul mondo e sulla storia. I discepoli gli chiedono quando questo avverrà e quale sarà il segno. Gesù parla di segni che preannunciano la venuta del Figlio dell'uomo (oscuramento del sole, caduta di stelle). Questi segni attestano che, per decreto divino, il mondo avrà una fine, ma questa fine non sarà immediata. Questi sono segni di una fine che deve ancora venire. Apparirà quindi il Figlio dell'uomo sulle nubi con gloria grande. La gloria che abita in Dio dimorerà



“Dalla pianta di fico imparate la parabola ... »
Marco 13,28

pienamente in lui, perché egli è il nuovo Tempio. Il Figlio dell'uomo radunerà poi gli eletti da tutti i confini della terra. Chi sono gli eletti? Sono coloro che hanno perseverato fino alla fine. Dispersi ai quattro venti verranno radunati per sempre nel Regno di Dio.

Gesù afferma che tutto passerà (cf. 1 (or 7,31). Questo non significa che tutto sarà distrutto: tutto invece sarà trasfigurato, reso partecipe della gloria dei figli di Dio (cf. Rm 8,19-23). Ma c'è una cosa che non passerà mai e resterà sempre: la Parola del Vangelo. La Parola di Gesù rimane per sempre, come per sempre rimane la fedeltà e l'amore di Dio (cf. Sal 116,2). Su questo fondamento il cristiano di tutti i tempi fonda la sua stabilità.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, ci ritroviamo davanti al Signore: Egli è il Signore della storia, e anche della nostra storia personale. Davanti a Lui portiamo le nostre fatiche e le nostre speranze, nella convinzione che Egli illumini la nostra strada, spesso immersa nella nebbia del mondo presente. Tante volte, oggi, la speranza sembra venirci meno. Chiediamo a Dio di donarci la forza per affrontare il rischio della fede e di riempire il nostro cuore dell'attesa di Lui.

"Vieni, Signore, Gesù!". Così supplicava la Chiesa primitiva. In questo grido è espressa la fede che sostiene la Chiesa nel suo pellegrinaggio terreno, e la speranza che la stimola nel suo faticoso cammino a contemplare il volto del Signore.

Atto penitenziale

- I nostri peccati privano il mondo della sua bellezza, anziché vivere per la gloria di Dio, siamo spesso operatori di ingiustizia, per questo diciamo: Signore pietà!

- I nostri peccati non fanno fiorire la vita: non siamo capaci di collaborazione, di solidarietà, di condivisione, per questo ti chiediamo: Cristo pietà!

- I nostri peccati frenano la crescita della speranza: abbiamo sostituito l'egoismo all'altruismo, la meschinità alla generosità, la paura alla gioia, per questo ti chiediamo: Signore pietà!

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra**

supplica; tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Prima lettura

In tempi di dolore e oppressione, il profeta Daniele annuncia l'arrivo dell'arcangelo Michele a fare giustizia. La grande attesa del "giorno del Signore" genera una speranza anche nelle difficoltà dei nostri giorni. La speranza ci parla di salvezza.

Dal libro del profeta Daniele (12,1-3)

In quel tempo, sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo. Sarà un tempo di angoscia, come non c'era stata mai dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro. Molti di quelli che dormono nella regione della polvere si risveglieranno: gli uni alla vita eterna e gli altri alla vergogna e per l'infamia eterna. I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (15,5.8-11)

Nel salmo ritroviamo il messaggio di speranza del profeta Daniele. La nostra vita è nelle mani del Signore e non ci abbandonerà alla morte, non ci lascerà per sempre nella fossa.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Proteggimi, o Dio: li di te mi pari.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: / nelle tue mani è la mia vita. / Io pongo sempre davanti a me il Signore, / sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore / ed esulta la mia anima; / anche il mio corpo riposa al sicuro, / perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, / né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita, / gioia piena alla tua presenza, / dolcezza senza fine alla tua destra.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Seconda lettura

Ancora una volta nella seconda lettura ci viene presentata la grandezza di Gesù in rapporto ai sacerdoti e ai sacrifici dell'Antica Alleanza.

Dalla lettera agli Ebrei (10,11...18)

Ogni sacerdote si presenta giorno per giorno a celebrare il culto e a offrire molte volte gli stessi sacrifici, che non possono mai eliminare i peccati. Cristo, invece, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, si è assiso per sempre alla destra di Dio, aspettando ormai che i suoi nemici vengano posti a sgabello dei suoi piedi. Infatti, con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati. Ora, dove c'è il perdono di queste cose, non c'è più offerta per il peccato.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di comparire davanti al Figlio dell'uomo. **Alleluia.**

Dal vangelo secondo Marco (13,24-32)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora

vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo. Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre".

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

Credo

Credo in un solo Dio, **Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo**, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**